



Comune di Rovereto

RELAZIONE

sullo stato di attuazione del

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Rovereto, 31 marzo 2016

1.1 Contesto normativo di riferimento.

Come ampiamente illustrato nella Relazione tecnica dd. 30 marzo 2015 prot. 14997 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione, con la Legge di stabilità per l'esercizio 2015 (art. 1 comma 612 L. 23/12/2014, n. 190), è stato previsto che i Comuni e altri enti pubblici territoriali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Il Sindaco ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate con proprio decreto dd. 06 agosto 2015 n. 9, che è stato trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione.

La citata normativa prevede che entro il 31 marzo 2016, venga predisposta, da parte degli organi di vertice di ciascuna delle amministrazioni interessate, una relazione sui risultati conseguiti da pubblicare sul sito internet dell'amministrazione e da inviare alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Non sfugge tuttavia all'amministrazione l'ampia riforma del sistema delle partecipazioni pubbliche e dei servizi pubblici locali in corso, in attuazione della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare di quanto previsto dall'art. 18 " Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche". L'emanazione dei prossimi decreti legislativi in attuazione della predetta legge delega renderà necessaria una nuova e permanente valutazione delle varie partecipazioni possedute a cui si darà corso con le modalità che saranno definite.

1.2 Stato di attuazione degli obiettivi del piano.

Nel piano di razionalizzazione non è stata prevista alcuna dismissione delle partecipazioni detenute dal Comune in quanto le stesse, grazie anche al puntuale esercizio di azioni di controllo ed indirizzo svolto, hanno dimostrato di rispettare i principi di "sana gestione finanziaria" consentendo agli enti soci di beneficiare di servizi pubblici importanti per la collettività e di ottenere ritorni economici in termini di dividendi e altre entrate patrimoniali.

Anche in questa sede, con riferimento all'esercizio 2015, si ribadisce che il Comune non ha partecipato ad alcuna ricapitalizzazione nei confronti di società partecipate in quanto non si è presentata questa fattispecie. Le stesse società non hanno quindi gravato sul bilancio comunale, se non per i costi dovuti alla remunerazione dei servizi pubblici o strumentali affidati con specifici contratti di servizio. Al contrario, contribuiscono a sostenere in maniera significativa le entrate extratributarie. Negli ultimi esercizi finanziari parte dei dividendi percepiti contribuiscono a generare avanzo economico utilizzato per il finanziamento/pagamento di spesa per investimenti.

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato perseguito l'obiettivo di contenimento dei costi di amministrazione nella società che ha rinnovato le cariche sociali (Dolomiti Energia Spa). I compensi agli amministratori sono in linea con quanto disposto dalla Giunta Provinciale con

deliberazione n. 656 dd. 27/04/2015 "Ridefinizione dei limiti massimi ai compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione delle società controllate dalla Provincia".

Si riepilogano quindi le partecipazioni tutt'ora detenute con qualche considerazione di carattere generale:

SOCIETA' DI SISTEMA

- 1. Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.**
- 2. Trentino Riscossioni S.p.a..**
- 3. Informatica Trentina S.p.a.**

La Giunta Provinciale ha annunciato un piano di razionalizzazione delle proprie società di sistema. L'amministrazione è in attesa di conoscere se ci sono impatti significativi che possano far mutare gli scenari attuali. Si ricorda che la partecipazione detenuta dal Comune in termini di capitale sociale non è significativa.

ALTRE SOCIETA'

- 4. FinDolomiti Energia S.r.l.**

Riguardo a questa società, nel corso del 2015 sono stati promossi incontri con gli altri due soci pubblici volti ad approfondire la questione relativa alla ridefinizione di alcuni servizi pubblici ora gestiti da Dolomiti Energia S.p.a. e per focalizzare l'obiettivo di una modifica dello Statuto nei termini indicati dal piano.

- 5. Dolomiti Energia S.p.a.**

La società ha ulteriormente rafforzato la propria capacità produttiva nel campo della produzione idroelettrica ed il risultato d'esercizio 2015 stimato è in linea con le previsioni per dividendi indicate nel bilancio d'esercizio 2016 del Comune. E' tuttora in corso lo studio per verificare l'impatto gestionale/operativo di un possibile scorporo dalla società di due servizi pubblici essenziali quali il servizio idrico e l'igiene urbana.

6. Distretto Tecnologico Trentino società consortile a r.l.

Anche nel 2015 il mantenimento della partecipazione non ha comportato costi per il Comune. La società svolge iniziative a beneficio del tessuto economico industriale che caratterizza il territorio del Comune di Rovereto.

7. Consorzio dei Comuni Trentini s.c.a.r.l..

Trattasi di società che produce servizi funzionali all'attività istituzionale del Comune. La quota associativa non è significativa.

1.3 Conclusioni.

Nei prossimi mesi il Comune proseguirà nel monitoraggio della situazione e nell'attuazione del Piano di razionalizzazione approvato che peraltro comporta il coinvolgimento di altri soci (es. riassetto societario di FinDolomiti Energia s.r.l.).

Le azioni del Comune potranno essere condizionate anche, sul piano normativo, dall'entrata in vigore dei decreti legislativi attuativi della L. 124/2015 (c.d. riforma Madia della Pubblica Amministrazione), ed in particolare delle disposizioni del testo unico sulle società partecipate. Nella bozza disponibile si rileva l'intenzione di rendere sistematica e periodica l'adozione e l'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, nonché la volontà del legislatore di codificare in modo tassativo le finalità per le quali è possibile per i Comuni detenere partecipazioni societarie, sicché anche sotto questo aspetto potranno esserci sviluppi ulteriori.

Come previsto dalla normativa, la presente relazione è pubblicata nel sito istituzionale del Comune (sezione amministrazione trasparente) e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo per il Trentino Alto Adige della Corte dei Conti.

Il Sindaco
f.to dott. Francesco Valduga